

Rossella e lo Scudiero

C'era una volta tanto tempo fa, in un mondo incantato, una piccola casetta di legno in mezzo le montagne ricoperte di neve.



In questa casetta abitava una giovane fanciulla con i capelli lunghissimi e brillanti e gli occhi color dell'acqua marina. Si chiamava Rossella, abitava insieme alla sua nonna, una signora un po' goffa dai tanti acciacchi dovuti alla sua età. Rossella ogni mattina usciva presto per raccogliere il cibo e l'acqua, amava fare lunghe passeggiate tra le verdi montagna e cercava sempre di trovare dei funghi per la nonna che era ghiotta.



Un giorno mentre era vicino al ruscello vide un cavallo blu che bevevo. Rossella rimase stupita, e guardandolo pensò, "che strana creatura", infatti prima d'ora non aveva mai visto un cavallo e specialmente blu. Mentre stava pensando tutto ciò si avvicinò un vecchio mendicante, il quale molto stanco gli chiese un po' di cibo. Rossella non esitò un istante, aiutò subito il mendicante rifocillandolo e dandogli un po' d'acqua fresca. Il mendicante la ringraziò e andò via. Rossella si girò e vide che il cavallo stava ancora bevendo quando ad un tratto si trasformò in un elfo.



L'elfo si avvicinò a Rossella la quale era rimasta ferma come un sasso, gli prese la mano e disse: "Mi presento sono Ghilma l'elfo che protegge queste montagne, apprezzo molto il gesto che hai fatto. Dimmi un po' bella fanciulla tu chi sei?" Rossella molto impaurita rispose: "Ciao elfo Ghilma io sono Rossella e vivo qui vicino insieme a mia nonna". Ghilma: "Io proteggo questo bosco mantenendolo vivo tramite il canto magico del mio flauto. Voglio farti un dono, mia cara Rossella, voglio regalarti uno specchio magico capace di prevederti il futuro, ma stai attenta solo chi ha il cuore puro come te potrà vederlo, altrimenti lo specchio si ribellerà, mandandoti strane creature."



Appena finì questa frase Ghilma sparì lasciando una strana nube grigia. Rossella prese lo specchio e corse subito a casa, mentre correva ripensava ancora a Ghilma chiedendosi il perché di quel dono. Arrivata a casa andò subito dalla nonna e gli raccontò tutto l'accaduto, la nonna, vide lo specchio e disse a Rossella: "E' un bel dono, devi essere contenta bimba mia". La strinse forte a sé e la tranquillizzò raccontandogli una bella favola per farla dormire. Il giorno dopo Rossella appena sveglia guardò subito lo specchio il quale gli mostrò un albero vicino al quale c'erano tanti funghi. Rossella riconobbe il posto uscì fuori e corse subito vicino all'albero, trovò tanti di quei funghi da riempire due cestini. Tornò dalla nonna la quale vedendola arrivare con tutti quei funghi cominciò a ridere e a pensare il modo di come cucinarli tutti. Rossella tutta contenta disse: "Nonna hai visto ora ci credi allo specchio? E' stato lui a mostrarmi il posto ed ecco qua."



La nonna sorrise a Rossella e cominciò a cucinare. Nel frattempo vicino alla casa di Rossella si stava avvicinando un drago inseguito da un principe e dal suo scudiero. Questo drago era enorme, di colore bianco, non riusciva a volare perché era troppo grasso e goffo, ma con grossi balzi riusciva ad andare più veloce degli inseguitori.



Il principe che inseguiva il drago si chiamava Lucas, un uomo con degli occhi di ghiaccio, con capelli biondi lunghi color oro che avvolgevano il suo viso, era famoso per la sua fama di ammazza draghi, era accompagnato da un giovane scudiero di nome Alis, un ragazzo dal viso vispo e con occhi verdi come smeraldo. Rossella uscì fuori dalla casa per prendere altra legna, quando vide all'improvviso piombare verso di lei un enorme drago. Il drago appena vide Rossella si fermò la guardò negli occhi e disse: "Fanciulla aiutatemi sono inseguito da un principe furioso che si diverte ad ammazzare i draghi, nascondetemi." Rossella corse subito in casa e prese lo specchio ritornò dal drago e disse: "Drago prendi questo specchio guarda dentro e se avrai il cuore puro ti indicherà un posto senza principi folli." Il drago guardò lo specchio e vide un posto fantastico, c'era un fiume, dove il sole splendeva ma soprattutto non c'erano principi ammazza draghi. Ringraziò Rossella e andò via saltando, dopo poco giunse il principe accompagnato dal suo scudiero,



E chiese a Rossella se aveva visto il drago. Ma Rossella disse: "Sì principe l'ho visto dirigersi verso la vallata". Non fece in tempo a finire che aveva già ripreso a correre con il suo cavallo. Lo scudiero era rimasto là a guardarla, i due si fissarono negli occhi e dopo un po' scoppiarono a ridere, aveva capito che lei aveva detto un'altra direzione per permettere al drago di allontanarsi. Alis prese la mano di Rossella e le disse: "Vuoi sposarmi?" Rossella non esitò un attimo rispose: "Sì." E Da dietro la casetta comparve di nuovo il drago, che prese i due sul suo dorso e disse: "Grazie di avermi salvato, in cambio vi farò percorrere le vie del mondo." e partirono. E ancora oggi se noi tutti di notte alziamo gli occhi al cielo possiamo vederli che corrono o meglio balzano da stella a stella, anche se ormai hanno il fiatone.

Salvatore Di Biasio